



presentano

IL CAMPIONE

regia di

LEONARDO D'AGOSTINI

con

**STEFANO ACCORSI, ANDREA CARPENZANO, LUDOVICA MARTINO,
MARIO SGUEGLIA, CAMILLA SEMINO FAVRO** con la partecipazione di **ANITA CAPRIOLI**
e con la partecipazione di **MASSIMO POPOLIZIO**

una produzione

GROENLANDIA con RAI CINEMA

in associazione con

3 MARYS ENTERTAINMENT

prodotto da

MATTEO ROVERE e SYDNEY SIBILIA

Distribuito da



Uscita: 18 aprile 2019

Ufficio Stampa Film

The Rumors info@therumors.it
Romina Such 339.3689010
Chiara Bolognesi 339.8578872
Gianni Galli 335.8422890
Alice Palumbo 333.1814916

01 Distribution - Comunicazione

Tel. 06.33179472
Annalisa Paolicchi: annalisa.paolicchi@raicinema.it
Rebecca Roviglioni: rebecca.rovigioni@raicinema.it
Cristiana Trotta: cristiana.trotta@raicinema.it
Stefania Lategana: stefania.lategana@raicinema.it

Materiali stampa disponibili su www.01distribution.it
Media partner Rai Cinema Channel www.raicinemachannel.it

CAST ARTISTICO

VALERIO FIORETTI	STEFANO ACCORSI
CHRISTIAN FERRO	ANDREA CARPENZANO
ALESSIA	LUDOVICA MARTINO
NICO	MARIO SGUEGLIA
PAOLA	CAMILLA SEMINO FAVRO
CECILIA	ANITA CAPRIOLI
TITO	MASSIMO POPOLIZIO

CAST TECNICO

REGIA	LEONARDO D'AGOSTINI
SOGGETTO	ANTONELLA LATTANZI LEONARDO D'AGOSTINI
SCENEGGIATURA	GIULIA STEIGERWALT
CON LA COLLABORAZIONE DI	ANTONELLA LATTANZI LEONARDO D'AGOSTINI
CASTING	FRANCESCA BORROMEO (U.I.C.D) CHIARA NATALUCCI (U.I.C.D)
SEGRETARIA DI EDIZIONE	CLAUDIA NANNUZZI
SUONO	MARCO FIUMARA
AIUTO REGIA	MATTEO ALBANO
COSTUMI	VALENTINA TAVIANI
SCENOGRAFIA	ALESSANDRO VANNUCCI
MUSICHE	RATCHEV e CARRATELLO
MONTAGGIO	GIANNI VEZZOSI
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA	MICHELE PARADISI
DIRETTORE DI PRODUZIONE	CARLO TRAINI
ORGANIZZATORE GENERALE	CLAUDIO SORACE
SUPERVISIONE ALLA PRODUZIONE	PAOLO LUCARINI
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	FABRIZIO MARTELLI
DELEGATI DI PRODUZIONE	FABIO FERRO GABRIELE LILLI
GENERAL MENAGER	DANIELE BENI
UNA PRODUZIONE	GROENLANDIA
CON	RAI CINEMA
IN ASSOCIAZIONE CON	3 MARYS ENTERTAINMENT
PRODOTTO DA	MATTEO ROVERE SYDNEY SIBILIA
ANNO	2019
DURATA	105'

Opera realizzata con il Sostegno della Regione Lazio – Fondo Regionale per il Cinema e l'Audiovisivo

SINOSSI

Giovanissimo, pieno di talento, indisciplinato, ricchissimo e viziato. Christian Ferro è IL CAMPIONE, una rockstar del calcio tutta genio e sregolatezza, il nuovo idolo che ha addosso gli occhi dei tifosi di mezzo mondo.

Valerio, solitario e schivo, con problemi economici e un'ombra del passato che incombe sul presente, è il professore che viene assegnato al giovane goleador quando, dopo l'ennesima bravata, il presidente del club decide che è arrivato il momento di impartirgli un po' di disciplina, attraverso una tappa fondamentale per un ragazzo della sua età: l'esame di maturità.

I due, che non potrebbero essere più diversi l'uno dall'altro, si troveranno legati a doppio filo, generando un legame che farà crescere e cambiare entrambi.

NOTE DI REGIA

Il Campione è un racconto di formazione che alterna registri comici a registri emotivi. Centrale è l'incontro fra due mondi opposti. Quello di Christian Ferro, un ragazzo di appena vent'anni, vergognosamente ricco, arrogante e privo di punti di riferimento – ma generoso e bisognoso d'amore, anche se non lo sa. E quello del suo professore che deve aiutarlo – se non costringerlo - a prendere il diploma, Valerio Fioretti, un quarantacinquenne colto con un passato ricco di promesse, che ora – a causa della sua incapacità a vivere e agire – è in gravi difficoltà economiche, profondamente deluso dalla vita, rifugiato in un esilio volontario dal mondo.

Mi piaceva l'idea di parlare di questo: del rapporto forzato tra due personaggi agli antipodi, un giovane ribelle di grande talento e dalle prospettive illimitate e un uomo che di prospettive non sembra più averne, né volerne. E mi piaceva che proprio da queste incomprensioni nascesse una grande amicizia (*Il sorpasso* di Dino Risi è stato in scrittura un riferimento importante, così come altre due pellicole in cui è fondamentale l'aspetto del rapporto di amicizia e di formazione come *Quasi amici* e *Will Hunting*).

Mi sono chiesto: cosa succederebbe se un calciatore-ragazzino ricco, viziato, allergico a ogni regola e insegnamento dovesse convivere con chi quelle regole deve fargliene rispettare? E cosa succederebbe se l'uomo che deve insegnargli la disciplina fosse uno che non ha più nulla da chiedere alla vita, perché sente di aver sbagliato tutto e non ha più voglia di ricominciare?

Per migliorarsi dovranno superare i limiti e le loro durezze, riconoscere che la ferita che gli provoca dolore è la stessa e dovranno fidarsi l'uno dell'altro. Solo così guadagneranno una nuova forza per affrontare il futuro e la solitudine.

Leonardo D'Agostini

LEONARDO D'AGOSTINI

Leonardo D'Agostini è nato a Roma nel 1977.

Ha lavorato come editor e sceneggiatore per numerose serie televisive Mediaset come **Il tredicesimo apostolo**, **Il bosco**, **Solo** e **Rosy Abate**.

Come regista ha girato cortometraggi come **Smart!** (vincitore del Festival Arcipelago '04 e finalista Nastri d'Argento) e **Sangre de Perro** (selezionato nella vetrina New Italian Cinema del Lincoln Center di New York, finalista Nastri d'Argento 2007) oltre che spot e videoclip.

Delle serie tv **Solo** e **Rosy Abate** ha curato anche la regia della seconda unità.

Il Campione è il suo esordio al cinema.

NOTE DI PRODUZIONE

Abbiamo lavorato a questo film per molto tempo, cercando di aiutare Leonardo D'Agostini a realizzare una pellicola che assomigli a quello che vorremo tanto il nostro cinema ci regalasse sempre di più. Un film che parli del presente, senza fuggirlo, ma che allo stesso tempo sia profondo e a modo suo divertente. *Il Campione* cerca di unire in questo senso il più classico dei romanzi di formazione con il tono lieve della commedia, in una storia che ha l'estetica e l'emotività del cinema d'autore. Sono molti i film internazionali che parlano di calcio, pochi quelli che ci raccontano l'impatto che quel mondo, così influente da un punto di vista mediatico, ha sui suoi personaggi.

Quando Leonardo D'Agostini ci ha proposto questo film, abbiamo subito pensato al contesto sociale e al fatto che a dispetto di tutto, l'unico star system realmente esistente in Italia è quello che ruota intorno al calcio. Sono i calciatori le nostre rockstar, sono le loro vite il modello a cui aspirano molti ragazzi, è la loro popolarità a richiamare gli interessi economici: ragazzi, spesso molto giovani, messi alla prova, lanciati in un Olimpo che in pochi istanti può divenire nulla, e che è sempre al centro delle cronache, del gossip. Ma cosa succede quando tutto questo finisce? Abbiamo provato a scendere nel profondo, tenendo insieme l'emotività privata del protagonista e la sua apparenza pubblica, facendo i conti con un immaginario produttivamente non facile da ricostruire.

Il Campione è un film a più livelli, in cui un talento del calcio, giovane e immaturo, viene messo alla prova per questioni di disciplina, ed è costretto a relazionarsi per la prima volta con una persona lontana da lui. Ma è anche la storia di un uomo perduto il cui risveglio alla vita passa attraverso la contagiosa e smisurata vitalità di un ragazzo prigioniero del suo status. Da questo conflitto nasce il cuore pulsante della nostra storia: il racconto di un'amicizia che è il perfetto equilibrio tra due mondi inconciliabili.

STEFANO ACCORSI

Esordisce al cinema nel 1991 come co-protagonista nel film **Fratelli e Sorelle** di Pupi Avati. Frequenta la Scuola di Teatro di Bologna, si diploma nel 1993, successivamente si unisce alla Compagnia del Teatro Stabile dell'Arena del Sole con cui recita in diversi spettacoli classici da Pirandello a Goldoni. Nel 1994 lo spot pubblicitario di un noto gelato, diretto da Daniele Luchetti, gli regala un'immediata popolarità.

Tra i suoi film: **Jack Frusciante è uscito dal gruppo** regia di Enza Negroni, **Piccoli maestri** di Daniele Luchetti, **Ormai è fatta** di Enzo Monteleone (premio *Grolla d'Oro* miglior attore), **Un uomo perbene** di Maurizio Zaccaro (*Grolla d'Oro*), **Capitães de Abril** di Maria de Medeiros, **Come quando fuori piove** di Mario Monicelli, **Radiofreccia** di Luciano Ligabue (*David Donatello*, *Premio Amidei* e *Ciak d'Oro*), **L'ultimo bacio** e **Baciami ancora** di Gabriele Muccino, **Saturno contro** e **Le fate ignoranti** di Ferzan Ozpetek (*Nastro d'Argento*, *Ciak d'Oro* e *Globo d'Oro* dalla Stampa Estera in Italia), **La stanza del figlio** di Nanni Moretti, **Santa Maradona** di Marco Ponti, **L'amore ritrovato** di Carlo Mazzacurati, **Romanzo Criminale** e **Un viaggio chiamato amore** di Michele Placido (*Coppa Volpi* miglior attore alla 59ª Mostra di Venezia), **La vita facile** di Lucio Pellegrini.

Nel 2006 torna a recitare in teatro nel dramma diretto da Sergio Castellitto **Il dubbio** scritto da John Patrick Shanley (*Premio Pulitzer* 2005 per la drammaturgia). Nel 2012, sempre in teatro, nel fortunato spettacolo **Furioso Orlando** e nella stagione 2013/14 in **Giocando con Orlando**, ambedue liberamente tratti dal poema cavalleresco *Orlando Furioso* di Ludovico Ariosto adattati e diretti da Marco Baliani. Nella stagione 2014/15/16: **Decamerone vizi, virtù, passioni** liberamente tratto dal Decamerone di Giovanni Boccaccio, adattamento teatrale e regia di Marco Baliani. Si divide tra Italia e Francia, dove ha fondato una sua casa di produzione: Stephen Greep. È stato insignito dal Ministero della Cultura francese, Chevalier de l'Ordre des Arts et des Lettres (Cavaliere dell'Ordine delle Arti e Lettere). In Francia ha lavorato, tra gli altri, nei film: **La faute à Fidel** di Julie Gavras, **Les Brigades du tigre** di Jérôme Cornuou, **Un baiser s'il vous plaît** di Emmanuel Mouret, **Les deux mondes** di Daniel Cohen, **Le jeune fille et les loups** di Gilles Legrand, **Baby blues** di Diane Renaud, **Je ne dis pas no** di Iliana Lolic, **Nous trois** di Renaud Bertrand, **Tous les soleils** di Philippe Claudel, la serie tv **Mafiosa** di Pierre Leccia per Canal+.

Nel 2013 ha debuttato alla regia: con il cortometraggio **Io non ti conosco**, prodotto da Yoox Group del quale è regista e interprete (premio *Nastro d'Argento 2014* come miglior esordio alla regia). Un anno dopo per Peugeot Italia, realizza altri tre cortometraggi: **Ultimo Tango**, **Parking** e **Autostop**. Sempre per Peugeot nel 2015 dirige e interpreta tre video di Virtual Reality per la tecnologia Oculus e nel 2016 la webserie **#Sensationdrive**.

Lavori recenti: nella serie tv **Il clan dei camorristi**, al cinema in **Viaggio sola** di Maria Sole Tognazzi, **l'Arbitro** di Paolo Zucca, **La nostra terra** di Giulio Manfredonia, **Veloce come il vento** di Matteo Rovere (*Nastro d'Argento* 2016, *Premio FICE* 2016 attore dell'anno, *David di Donatello*), **Fortunata** di Sergio Castellitto, **Made in Italy** di Luciano Ligabue, **A casa tutti bene** di Gabriele Muccino.

Per Sky Italia la serie **1992**, il sequel **1993** e **1994** con la regia di Giuseppe Gagliardi, della quale è ideatore e interprete. Per Sky Italia in collaborazione con HBO **The young Pope** di Paolo Sorrentino.

Nel 2016 riceve il Premio Gian Maria Volonté.

ANDREA CARPENZANO

Andrea Carpenzano è nato 23 anni fa a Lugo e cresciuto a Roma.

Ancora a scuola, durante l'ultimo del liceo, viene scoperto per caso e successivamente scelto dal regista Francesco Bruni come giovane protagonista del suo ultimo film **Tutto quello che vuoi**, presente ai David di Donatello 2018 con varie candidature.

La sua interpretazione e il film lo portano in molti festival italiani ed europei, in cui riceve diversi riconoscimenti tra cui la menzione speciale Premio Biraghi ai Nastri D'argento 2017.

Nello stesso anno Andrea torna sul set con due film per il cinema: **Il Permesso** con la regia di Claudio Amendola e **La terra dell'abbastanza** opera prima dei fratelli D'Innocenzo, che lo scelgono come protagonista. Il film sarà selezionato per la sezione Panorama del Berlinale 2018.

Lo abbiamo visto di recente in TV in **Immaturo, La serie**, ispirata all'omonimo film del regista Paolo Genovese, in questa occasione direttore artistico del progetto.